

ORDINE DEL GIORNO

SEDUTA DEL 29.07.2014

PROPOSTO DA: tutti i gruppi consiliari

APPROVATO ALL'UNANIMITÀ'

Il Consiglio Comunale

Premesso

di fronte alla nuova escalation di violenza a Gaza e in Israele che sta causando centinaia di morti e migliaia di feriti tra la popolazione civile palestinese;

Considerato

ricordando che la Striscia di Gaza è una sorta di prigione a cielo aperto dove sopravvivono in condizioni disumane oltre un milione e settecentomila persone in gran parte bambini e donne;

Visto

estremamente preoccupato per le drammatiche conseguenze di questa nuova guerra, per il protrarsi da decenni di un conflitto che ha prodotto tante ferite difficili da rimarginare, per i violenti conflitti in corso in tutto il Medio Oriente e nel Mediterraneo;

ricordando che la pace è un diritto umano fondamentale della persona e dei popoli che deve essere riconosciuto e attuato a tutti i livelli;

chiede all'Italia, all'Unione Europea e all'Onu di agire con determinazione, efficacia e lungimiranza per:

1 imporre l'immediato cessate il fuoco;

2 proteggere la popolazione della Striscia di Gaza e inviare tutti gli aiuti necessari per soccorrere i feriti e assistere i civili;

3 dispiegare una forza d'interposizione internazionale dell'Onu nella Striscia di Gaza con un reale coinvolgimento dell'Unione Europea;

4 definire un piano per mettere fine a ogni forma di violenza e all'occupazione militare e giungere a un accordo di pace giusto e duraturo basato sulle risoluzioni delle Nazioni Unite e sul principio "Due stati per due popoli: stessa dignità, stessi diritti, stessa sicurezza".

Ricordando, altresì, l'invito di Papa Francesco a trovare "il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace";

ricordando che Comuni, Province e Regioni possono contribuire ad alleviare le sofferenze delle vittime innocenti del conflitto, a difendere i diritti umani, a promuovere il riconoscimento, il dialogo e la comprensione reciproca, a ricostruire la fiducia e la speranza nella pace, a sostenere i palestinesi e gli israeliani che stanno lavorando per la pace e la riconciliazione tra i due popoli, a sollecitare l'impegno politico dell'Unione Europea e dei suoi membri;

ricordando le numerose iniziative di solidarietà, cooperazione e diplomazia delle città realizzate dal Coordinamento nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, a livello nazionale, in Medio Oriente e in Europa;

decide di

- a) Aderire al **Programma nazionale “100 città per la pace in Medio Oriente”** e alla **Rete Europea degli Enti Locali per la pace in Medio Oriente** in modo che l’azione sia sempre più efficace, continua, strutturata e coordinata, a livello nazionale ed europeo.